

Verbale della riunione della CONSULTA DEI COMUNI del Sistema Bibliotecario della Lomellina

Vigevano, 19 aprile 2013

Il giorno **19 aprile 2013 alle ore 17** in seconda convocazione viene indetta presso la Biblioteca Civica "Lucio Mastronardi" di Vigevano la riunione della Consulta dei Comuni del Sistema Bibliotecario della Lomellina, a seguito di inviti scritti.

Sono presenti, in rappresentanza dei Comuni aderenti al Sistema, i seguenti Sindaci e loro delegati:

- Alessandra De Vizzi (Presidente Sistema Bibliotecario della Lomellina)
- Giorgio Guardamagna (Assessore delegato per Comune di Mede e delegato anche per Comune di Mortara)
- Giovanna Falzone (Assessore alla Cultura delegato per Comune di Cilavegna)
- Paola Conti (bibliotecaria delegata per Comune di Cassolnovo)
- Verena Boscolo (Psicobiblioteca Centro Studi Creativamente)
- Raffaella Barbero (bibliotecaria Comune di Vigevano)

Sono assenti giustificati:

- Comune di Candia Lomellina
- Comune di Frascarolo
- Comune di San Giorgio di Lomellina

Tutte gli altri Comuni sono assenti ingiustificati.

Verbalizzante: Francesco Serafini (Coordinatore Sistema Bibliotecario della Lomellina)

Inizio incontro: ore 17.00

Fine incontro: ore 18.15

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del verbale seduta precedente (29 novembre 2012)
2. Relazione del Coordinatore sulle attività e l'andamento del Sistema
3. Approvazione bilancio consuntivo anno 2012
4. Varie ed eventuali

- 1) La Consulta approva unanimemente il verbale della precedente riunione (29 novembre 2012).
- 2) **Serafini** ringrazia a nome dei bibliotecari e del Presidente De Vizzi gli amministratori e delegati presenti alla riunione odierna della Consulta, rammaricandosi tuttavia della scarsa rappresentanza politica in una seduta che vede l'approvazione del bilancio consuntivo e una importante relazione sull'andamento del Sistema bibliotecario. Si riserva dunque la possibilità, dopo consultazione con il Comitato tecnico dei bibliotecari, di riconvocare la Consulta prima dell'estate, certificando preventivamente una più ampia partecipazione. **Serafini** sottolinea il particolare momento che la Pubblica Amministrazione italiana sta vivendo, che riesce a ripercuotersi anche sulle vicende del nostro Sistema Bibliotecario: lo stato di impasse istituzionale che sta bloccando l'Italia da qualunque decisione politica in seguito ai risultati elettorali delle elezioni nazionali dello scorso 24 e 25 febbraio; le elezioni regionali lombarde, queste dal risultato elettorale chiaro e incontrovertibile, ma ancora così vicine nel tempo dal non dare agli organi amministrativi regionali, appena insediatisi, il tempo per comunicare una chiara visione e un chiaro programma di interventi in campo culturale e biblioteconomico (non è stato fatto il Piano triennale regionale sulle biblioteche, scaduto nel 2012); l'incognita (decisamente l'aspetto più impattante) sul decreto "Salva Italia" circa il riordino delle Province, attualmente sospeso fino a dicembre 2013 e in attesa di una pronuncia di costituzionalità da parte della Corte Costituzionale. La Provincia di Pavia non subirebbe accorpamenti o soppressioni, ma il rischio più forte verrebbe dalla modifica delle competenze in capo all'ente perché alle Province verrebbe tolta competenza in campo di biblioteche, archivi, musei di Ente locale, e al momento il testo non contempla una riassegnazione delle competenze ad altro Ente. Ci sono subemendamenti - anch'essi sospesi - che promuoverebbero una progressività, vale a dire una assegnazione delle competenze sopresse all'ente superiore, ovvero la Regione. Una tale devoluzione provocherebbe tuttavia una conseguente lievitazione dei costi per il personale e la probabile costituzione di costose agenzie e società strumentali per l'esercizio delle funzioni. L'incognita di questo decreto sta bloccando gli uffici regionali dall'emanazione del Piano Triennale Regionale delle biblioteche, scaduto nel 2012 e che proprio quest'anno doveva vedere la luce. Quel piano definisce la macrovisione politica di sviluppo del settore, all'interno della quale sono definite le priorità, gli interventi e gli stanziamenti con relativi bandi. A questo si aggiunge l'impatto della fiscalizzazione dei trasferimenti regionali, intervenuta nel 2013 e parte delle novità della legge delega sul federalismo fiscale del 2009. La fiscalizzazione dei trasferimenti regionali è parte del federalismo fiscale ed implica: una fase transitoria ed una a regime e quindi la necessità di creare un ponte fra il trasferimento storico ed il superamento di tale criterio; il conferimento agli enti locali di un certo grado di autonomia di entrata attraverso la loro capacità fiscale, tenendo conto della necessità di perequare le differenze rispetto a determinati obiettivi (fabbisogno standard piuttosto che capacità fiscale media); il problema dell'autonomia di spesa che rischia di ridursi con l'impatto dei tagli, con la conseguente riduzione dell'ammontare di risorse che la regione può effettivamente fiscalizzare; la distinzione fra funzioni fondamentali o altre funzioni, nell'ipotesi di garantire la certezza del finanziamento per le prime e non per le seconde; il problema della misurazione dei fabbisogni standard nel caso in cui si decida di attuare un meccanismo di perequazione basato sui fabbisogni. **Serafini** relaziona, a questo proposito, quanto recentemente emerso da un incontro, avvenuto i primi di aprile in Provincia, convocato dal dirigente competente Antonio Sacchi, dall'unità operativa Francesca Brignoli e alla presenza dei tre

coordinatori dei tre sistemi bibliotecari regionali, nel quale ci è stato comunicato che la fiscalizzazione dei trasferimenti ha rischiato di mettere in crisi la possibilità della Provincia di sottoscrivere una nuova convenzione con l'Università di Pavia - scaduta nel 2012 - per il Catalogo Unico e i software gestionali Fluxus e EasyCat. In extremis alla fine il rinnovo è avvenuto, ma solo per un anno, quindi con scadenza 31 dicembre 2013; quindi, anche su questo fronte, non è chiaro cosa accadrà nell'anno successivo. Inoltre, come già esposto, la fiscalizzazione dei trasferimenti ha tolto agli stanziamenti regionali verso la Provincia ogni vincolo di destinazione e obbligo di rendicontazione. Di conseguenza la Provincia riceve questi fondi e li destina secondo una sua lista di priorità. In seguito a ciò, quindi, non ci è stato ancora comunicato a quanto ammonterà il trasferimento di fondi annuo della Provincia verso il nostro Sistema. Negli ultimi due anni abbiamo ricevuto un trasferimento annuo di 13000 euro; quest'anno - ci è stato detto - "Se riusciremo a darvene la metà saremo stati bravi perchè dovremo litigarceli con la Ragioneria della Provincia". **Serafini** ricorda che la nostra situazione è la stessa degli altri due sistemi della Provincia pavese e che quindi, oltre ad attendere che l'impasse istituzionale venga risolto da chi di competenza, dobbiamo pensare necessariamente a nuovi modelli per potere garantire, sostenere e dare un futuro ai servizi bibliotecari per i nostri cittadini. Cittadini che stanno dimostrando di gradire alquanto, specialmente in periodi di crisi dove le biblioteche sono anche servizi di welfare; basti pensare a quanto vengono letti i quotidiani, o - per le biblioteche che lo rilanciano - quanto sia gradito il servizio di MedialibraryOnLine.

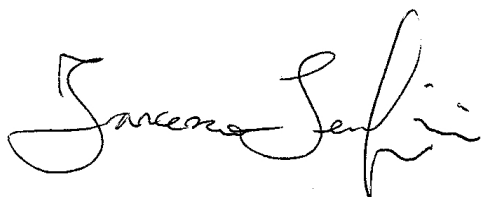
Serafini relaziona quindi sulle attività di questo primo scorcio di anno 2013. Sta proseguendo il lavoro, principalmente in capo allo stesso coordinatore, per la redazione di uno studio di fattibilità che svincoli le necessarie attività del nostro sistema dalle logiche della Pubblica Amministrazione. Si è consultato a titolo gratuito uno specialista, Nerio Agostini, nel diritto amministrativo di Enti locali, il quale ha fornito molti elementi utili per lavorare. Sono in agenda incontri con colleghi e coordinatori di altre situazioni lombarde, ad esempio Lodi, Crema e Fondazione Per Leggere Sud Ovest Milano, per raccogliere informazioni e spunti utili. **Serafini** informa inoltre che anche il Sistema Bibliotecario Pavese ha manifestato interesse nel lavoro, accettando di lavorare anche su una ipotesi che contempra una fusione tra i due Sistemi. Questa suggestiva possibilità aprirebbe notevoli possibilità. Il punto maggiormente sviluppato è quello dell'interprestito. Passando al servizio di prestito interbibliotecario, da febbraio è partito il nuovo appalto con Cooperativa Progetti, che è preconditione per creare una rete di distribuzione libri più integrata con il sistema bibliotecario Pavese, che ha lo stesso fornitore; siamo al lavoro per far partire il prima possibile un sistema di passaggi integrato, che preveda lo snodo di trasferimento dei libri presso il Centro di Catalogazione. Altro punto sul quale siamo fortemente al lavoro sono le iniziative di promozione alla lettura. Sta per partire, entro fine maggio, il Librivoro, ormai una realtà consolidata e riconosciuta: il Sistema vuole inoltre organizzare, come da Piano Lavoro, una serie di reading letterari in occasioni di notte bianche e feste di paese, per mettere in vetrina il lavoro delle vostre biblioteche e del sistema stesso, ma questo evento è in fase di valutazione. E' stato rinnovato l'abbonamento a MedialibraryOnLine per il 2013 e, quanto alla comunicazione, stiamo sviluppando la nostra pagina Facebook, che ospita tutti gli eventi organizzati dalle biblioteche del nostro territorio e sta rapidamente salendo nel numero di "like". Stiamo infine lavorando per la costruzione di un nuovo sito web, valutando anche la possibilità di incaricare una società specializzata.

3) La Consulta delibera all'unanimità il Bilancio consuntivo 2012 (vedi ALLEGATO 1).

- 4) **Guardamagna** prende la parola per confermare, a proposito della relazione di **Serafini**, la versione dei fatti anche in veste di consigliere provinciale. Si invita tuttavia a mantenere la fiducia poichè le decisioni definitive sono ancora in corso d'opera. **De Vizzi** manifesta preoccupazione per le sorti del Sistema Bibliotecario della Lomellina, perché queste notizie rischiano di tracciare un pericoloso scenario di sostenibilità futura del Sistema: dall'altra parte rilancia con forza l'idea, avuta dal coordinatore **Serafini**, di intraprendere uno studio di fattibilità per valutare strade alternative e tutte le possibilità del caso. **De Vizzi** ringrazia **Serafini** anche per la relazione estremamente precisa e dettagliata, invitando il coordinatore a tenere aggiornati tutti i membri della Consulta degli sviluppi.

La riunione si chiude alle ore 18.15.

Il verbalizzante Francesco Serafini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Francesco Serafini'. The signature is written in a cursive, flowing style with some loops and flourishes.

ALLEGATO 1



| BILANCIO CONSUNTIVO 2012 | |
|---|--------------------|
| | |
| | |
| USCITE 2012 | |
| Coordinatore Sistema | € 10500,00 |
| Spese per trasporto prestito interbibliotecario | € 11250,00 |
| MediaLibraryOnLine | € 5.120,00 |
| Librivoro | € 1300,00 |
| Corsi di formazione per bibliotecari | € 810,00 |
| Acquisto libri | € 1.600,00 |
| NON DESTINATI ANNO 2012 | € 25075,00 |
| TOTALE | € 55.655,00 |
| | |
| | |
| ENTRATE DI COMPETENZA 2012 | |
| entrate | |
| Quote di adesione | € 40.000,00 |
| Contributo Sistema Bibliotecario Pavese | € 2000,00 |
| Contributo Provincia | € 13.655,00 |
| TOTALE | 55.655,00 |